



COMUNE DI MASCALI
Città di metropolitana di Catania
Commissione Speciale Consiliare
Verifica veridicità dati raccolta differenziata

Verbale n. 8/2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 19, del mese di luglio, alle ore 17.00 e seguenti, in Mascali, presso il Palazzo Municipale, si è riunita la Commissione Speciale istituita ai sensi dell'art. 26 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale con delibera di C.C n. 34 del 31 maggio 2018 immediatamente esecutiva e che, in autoconvocazione con verbale n. 7 e autorizzazione al proseguo dei lavori del consiglio comunale nella seduta del 29 giugno u.s.

COMPONENTI	Presente	Assente
Carmelo Caltabiano	x	
Veronica Musumeci	x	
Agata Cardillo	x	
Gactano Portogallo	x	
Valentina Gullotta	x	

Constatato il numero legale il Presidente comunica che i revisori non hanno ancora riscontrato la richiesta di verifica degli atti inviati.

Il presidente col consenso dei componenti della commissione intende proseguire con le proprie considerazioni conclusive.

Il servizio di gestione dei rifiuti dell'amministrazione Messina è da qualificarsi improntato all'improvvisazione ed all'emergenza. Infatti la Gestione Messina è stata improntata all'affidamento diretto sempre alla stessa Caruter per 3 anni aggiunti al periodo di che va da da ottobre 2013 a maggio 2015 della gestione commissariale, contravvenendo a qualsiasi norma in materia di appalti e contratti. Segno di un apparato burocratico e una direzione politica inefficace ed inefficiente.

Sempre in tema di affidamento di appalti, alla fine la montagna a partorito un topolino, infatti all'esito di una procedura di gara durata a più di un anno è stato affidato un contratto di 9 mesi. Cioè già dovrebbero essere in corso le procedure di un nuovo affidamento per fare in tempo al proseguo del servizio alla scadenza del 28 febbraio 2019, evidentemente c'è la volontà di continuare a prorogare. Ricordo solo che gli appalti possono essere prorogabili solo nelle more del completamento di gare d'appalto già avviate.

In tema di gestione, da giugno 2015 a marzo 2017, nessuno sforzo è stato messo in campo per fare differenziata, anzi nonostante nel centro cittadino si facesse il porta a porta, si continuava a raccogliere "tutto". Improvvisamente senza preparazione di campo e opportuna quanto necessaria informazione, tutti dovevano fare la differenziata, gli esiti a più di un anno di differenziata sono sotto gli occhi di tutti, crescita del numero delle microdiscariche, abbandono di rifiuti lungo i cigli stradali, multe ai cittadini, in special modo del centro cittadino molto spesso per errata esposizione dei rifiuti, mentre gli sporcaccioni veri, restano impuniti.

Il 2017 si chiude con una media complessiva ricavata dai dati pubblicati dalla Regione del 20,71%. con dati mensili con dati percentuali che spaziano da un minimo di zero virgola di gennaio e febbraio ad un massimo di 41,30 di maggio 2017.

Al di là del dato numerico che rappresenta solo una lettura parziale, occorre precisare che la differenziata serve ad evitare di conferire rifiuti indistinti in discarica, in realtà i rifiuti, prima della

loro definitiva destinazione, vengono vagliati e separati con TMB (trattamento Meccanico Biologico) che separa il rifiuto fino all'80%. Quindi la differenziata si fa anche a valle, con costi ovviamente di trattamento del rifiuto più alti.

In realtà il comune di Mascali dall'ottobre 2013 a marzo 2017, ha pagato due volte lo stesso servizio, infatti il numero di operatori ecologici è stato tarato sulla raccolta porta a porta per fare la differenziata, ma in realtà la differenziata non si è fatta. Ergo da quando c'è la differenziata dovrebbero essere conseguiti risparmi per conferimenti significativi per giustificare la raccolta differenziata con un numero di operatori ecologici così alto.

Ma quanto si è risparmiato non è dato saperlo! Infatti le indagini condotte dalla commissione si sono fermate al dato numerico delle quantità per codice CER conferite, analisi che intercetta solo quantità e percentuali, senza che sia stato possibile determinare i benefici economici della raccolta differenziata, per non parlare dei costi accessori per la rimozione di microdiscariche, che come dicevamo prima, sono cresciute enormemente in numero e dimensione.

Altro dato che è venuto in evidenza è la riduzione del 24,89% del quantitativo complessivo dei rifiuti prodotti nell'anno, cioè il 2017 ha visto una riduzione complessiva dei rifiuti paragonato al 2016 di circa 2000 tonnellate che sono circa il 25%. Dal che ci si aspetta la riduzione della spesa per conferimenti della stessa percentuale, quindi attesa una spesa di circa 1 milione di euro nel 2016 un risparmio nel 2017 di circa 250 mila euro.

Ma questi dati non sono stati adeguatamente conservati, cioè alla domanda cosa si è speso nel 2017 per conferimenti di rifiuto, il Rag. Di Prima che ha assistito la commissione nei lavori di ricognizione ha fornito puntualmente i formulari di conferimento dal 20 marzo 2017 al 31 maggio 2018, ma non ha potuto fornire i dati economici, perchè detenuti da altri soggetti, dichiarando il suo ufficio incompetente a tale funzione, limitandosi egli a conservare i dati di raccolta delle categorie di rifiuto. Lo stesso ha fornito comunque copia e riferimento di determine di affidamento del servizio alle varie piattaforme. Le determine fornite dal rag. Di Prima sono state inoltrate al collegio dei revisori per la verifica degli stessi sotto il profilo degli impegni finanziari e la loro conservazione a residuo passivo, nonché la loro verifica sotto il profilo della legittimità in quanto affidamenti sopra soglia dei 40 mila euro. Si è chiesto altresì, di verificare se gli impegni assunti successivamente alla esecuzione dei servizi siano legittimi ai fini di non determinare debiti fuori bilancio, atteso il principio contabile della competenza finanziaria.

Personalmente mi scuso col consiglio di non poter fornire dati oggettivi in riferimento ai costi sostenuti, ma il disordine contabile dell'ente è sotto gli occhi di tutti ed in tutti i settori, senza che nessuno alla fine sia veramente responsabile, uno scarica barile che lascia senza parole.

Ma chi è veramente responsabile di questo stato confusionale e caotico è certamente il capo dell'amministrazione, le responsabilità politiche di questo stato di cose non possono essere addossate a nessun altro. Questo giocare con le parole per poi trincerarsi in un laconico "non ne capisco" non incanta più! I dirigenti sono scelti dal sindaco, e pertanto a lui devono rispondere, a noi ed alla città deve rispondere e dare conto e ragione il sindaco! Chi ne deve capire li ha scelti lui!

Io non devo dare valutazioni di dirigenti, non è il mio compito, io valuto una attività amministrativa che in tema di gestione dei rifiuti ed ambientale è solo illegittima e fallimentare.

Io non avrò più la possibilità di approfondire dati e cifre perchè è mia ferma intenzione dimettermi anticipatamente dalla carica di consigliere comunale, anche per la ragione che i cittadini sono portati, in massima parte, a considerare i rappresentanti politici senza distinzione tra maggioranza ed opposizione. Quindi nella esigenza di non mischiare, per i meno attenti, il proprio nome al fallimento di una classe di eletti, quelli del 2015, che al netto di responsabilità personali più o meno gravi, ha politicamente fallito!

E comunque per i tuttologi voglio anche far sapere che al diminuire della quantità di rifiuti a Mascali non è corrisposta un aumento pari nei comuni vicini, almeno in quelli di Fiumefreddo, Giarre, Riposto, Piedimonte e Linguaglossa, segno evidente che la materia va necessariamente approfondita per consentire a chi ci succederà di avere dati certi per impostare e programmare le politiche ambientali nell'interesse di cittadini ed ambiente.

Chiudo questa esperienza politica amareggiato per non aver potuto dare una mano, non mi è mai stato consentito nei fatti, ogni proposta migliorativa o non è stata adottata o quando adottata non utilizzata al meglio. Per mia formazione sono abituato a dare conto di quello che faccio e il mostrare mostrare sempre le mani vuote, non poter dare risposte concrete in nulla mi ha stancato.

Per quanto mi compete allego varie tabelle a dimostrazione di quanto rappresentato.

Il consigliere **Portogallo e Gullotta** chiedono “che sia fatta richiesta all’ufficio di ragioneria l’elenco delle liquidazioni per pagamenti di fatture di servizio di raccolta e conferimento e quelle relative alle varie piattaforme di conferimento della raccolta differenziata per l’anno 2016 e 2017”

a questa richiesta segue la **richiesta del presidente** che “intende conoscere l’importo sostenuto dal comune per la rimozione di microdiscariche sia in termini di servizio di rimozione che di conferimento rifiuto eseguiti nell’anno 2017 e 2018”;

segue relazione dei consiglieri Agata Cardillo e Veronica Musumeci:

premesse:

Il 31 maggio 2018 è stata approvata con Delibera n. 34 l’istituzione di una Commissione Speciale sui Rifiuti, il cui obiettivo è di andare a valutare e riscontrare se i dati diffusi dall’Amministrazione Comunale, circa le percentuali di raccolta differenziata, sono reali e rispondenti agli atti e ai documenti in possesso degli uffici.

Noi sottoscritti consiglieri comunali abbiamo riscontrato delle discrasie tra quanto scritto nel Capitolato Speciale D’Appalto elaborato dal progettista Geom. Torrisi Salvatore e quanto effettivamente avviene nella realtà.

L’art. 2 del capitolato al punto B) IGIENE URBANA, “è stato predisposto un piano per il lavaggio e la disinfestazione del suolo pubblico, delle aree utilizzate per lo svolgimento delle attività mercatali, lavaggio e disinfestazione dei cassonetti e delle attrezzature ad uso della raccolta, nonché pulizia, disostruzione e spurgo delle caditoie stradali con cadenza semestrale”;

A tal riguardo si sconosce se quanto sopra citato viene effettivamente realizzato visto che tutto il territorio risulta sporco, macchiato dal pergolato fuoriuscente dai mezzi; le aree adibite ad attività mercatali risultano anch’esse sporche nonché le caditoie intasate da erbacce.

L’art. 8- DOMICILIO LEGALE E SEDE OPERATIVA, “è stato predisposto uno sportello di apertura al pubblico che dovrà lavorare in collaborazione con l’ufficio comunale e operare secondo le modalità minime di seguito indicate, ai sensi del CAM 4.4.6. del DM 13/02/2014 (apertura giornaliera per un minimo di 18 ore alla settimana, numero telefonico verde attivo in modalità automatica per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana, con operatore per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana e l’indicazione di un fax e di indirizzo email; un sistema di registrazione e gestione delle segnalazioni di richiesta di intervento e tempi di risoluzione del problema; garantire la continuità del servizio durante l’anno; ricevere le segnalazioni e dare informativa all’utenza; provvedere alla fornitura annuale del materiale previsto dal presente

Capitolato come ad esempio compostiere domestiche, kit per la raccolta differenziata, sacchetti distinti per colore in base al rifiuto da differenziare ecc.)”;

Anche in questo caso si sconosce se effettivamente è stato predisposto un ufficio come riportato all'interno dell' art. 8, eventualmente dove si trova e chi è il soggetto responsabile. Inoltre non risulta un numero verde attivo ma esclusivamente un numero cellulare attivo per la prenotazione e il ritiro dei rifiuti ingombranti.

L'art. 16 A- ESECUZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, “i veicoli di raccolta utilizzati per il servizio sono ad uso esclusivo del Comune di Mascali, nuovi di fabbrica o di recente immatricolazione non superiore ad un anno dalla data di messa in servizio e in ottimo stato”;

A tal riguardo si fa presente che non sono noti tutti i documenti identificativi (anno di immatricolazione, assicurazione ecc...) relativi ai mezzi utilizzati dalla ditta per la raccolta dei rifiuti. È necessario essere al corrente di tali documenti in quanto i mezzi risultano visivamente fatiscenti e non in ottime condizioni.

L'art. 16 D- SPAZZAMENTO E PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE, SERVIZI CONNESSI E DISERBO, “è stato predisposto un piano spazzamento manuale e/o meccanizzato;”

A tal proposito si sconosce, come mai sul territorio non viene adoperata nessuna spazzatrice e si sconoscono i relativi criteri di pulizia e scerbamento in quanto risulta evidente che non esiste una pulizia omogenea.

Inoltre, a seguito di un sopralluogo nei locali comunali del “Centro Sociale” ed “Ex Macello” risultano presenti un quantitativo innumerevole di cestelli per il vetro, contenitori per la raccolta dei rifiuti da destinare alla famiglie e bidoni per le attività commerciali e quali sono i criteri, a seguito dell'installazione sulla spiaggia di Fondachello di 18 mini isole per conferimento dei rifiuti differenziati per un totale di 54 bidoni, del servizio di raccolta dei rifiuti.

Inoltre rispettivamente in data 7 Giugno c.a. e in data 11 Giugno c.a. sono state presentate interrogazioni riguardo a:

- 1) Quali criteri la società che gestisce l'appalto ha adottato per la selezione del personale, e soprattutto se è stato rispettato l'accordo sindacale provinciale secondo cui hanno titolo di preferenza i lavoratori che hanno già effettuato servizio quali operatori ecologici;*

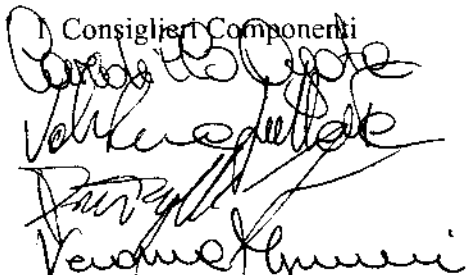
2) Se è stata controllata, verificata, e fatta constare con verbale scritto, la rispondenza dei mezzi che la ditta ha messo a disposizione del servizio, rispetto a tutti i mezzi che la stessa è obbligata a mettere a norma del capitolato d'appalto; anche in considerazione che non si è vista in giro nessuna spazzatrice all'opera, per come invece previsto nel detto capitolato d'appalto;

3) *Copia delle bolle della raccolta indifferenziata relativa ai giorni 1, 2 e 4 giugno.*

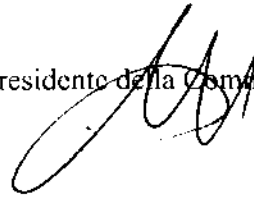
In sede di Commissione i consiglieri Valentina Gullotta e Gaetano Portogallo si associano a quanto relazionato dalle sottoscriventi ad eccezione del punto con cui la ditta appaltatrice ha gestito la selezione delle nuove assunzioni.

Nell'attesa del riscontro da parte dell'ufficio ragioneria sulla richiesta dei dati contabili si aggiorna la seduta conclusiva al 23 luglio 2018 alle ore 17.00
alle ore 18.33 si chiude la seduta.

I Consiglieri Componenti



Il Presidente della Commissione



Copia del presente verbale, viene trasmesso al Sindaco, al Segretario Comunale, nonché all'Albo Pretorio e Sito Istituzionale che ne cureranno la pubblicazione nei modi e forme di legge.